

Guido De Blasi

Recensione
Ludovico Antonio Muratori:
Antichità Italiane, Dissertazioni
<<http://www.classicalitaliani.it/index171.htm>>

Estratto da Reti Medievali Rivista, VII - 2006/2 (luglio-dicembre)

<<http://www.retimedievali.it>>



Firenze University Press



Guido De Blasi

Recensione
**Ludovico Antonio Muratori:
Antichità Italiane, Dissertazioni**
<<http://www.classicitaliani.it/index171.htm>> *

La sezione dedicata a Ludovico Antonio Muratori, *Antichità Italiane, Dissertazioni* <<http://www.classicitaliani.it/index171.htm>> rientra in un progetto telematico più ampio, il sito *Biblioteca dei classici italiani* (<<http://www.classicitaliani.it/>>). Nato nel 1996 da un'idea di Giuseppe Bonghi, docente di materie letterarie presso istituti di istruzione secondaria, il progetto consiste nella creazione di una biblioteca virtuale contenente le maggiori opere della letteratura italiana con la finalità della libera e gratuita consultazione in Rete.

Alle pagine web dedicate alle *Dissertazioni sopra le antichità italiane* di Ludovico Antonio Muratori si può accedere anche tramite la pagina dedicata al XVIII secolo, Progetto Settecento (<<http://www.classicitaliani.it/index700.htm>>). Nel sommario suddiviso in quattro colonne si trovano i *links* alle prefazioni all'opera di Gian Francesco Soli Muratori e Lodovico Antonio Muratori alle settantacinque dissertazioni segnate per numero romano e titolo (ogni dissertazione corrisponde a una singola pagina *web*); in basso i rimandi alla home page e alla pagina del Progetto Settecento, e infine la data dell'ultimo aggiornamento risalente all'anno 2004. L'indicazione dell'edizione di riferimento dell'opera è assente nel sommario: i dati bibliografici si trovano solo nella pagina della Dissertazione LXXI (<<http://www.classicitaliani.it/muratori/dissert71.htm>>), nella quale è scritto che il testo è tratto dall'edizione milanese del 1837 curata dalla Società tipografica dei classici italiani. Infatti solo tramite quest'indicazione si comprendono alcune caratteristiche del sito, altrimenti inspiegabili, quali la partizione per volumi presente nel sommario, o la diversa resa grafica delle citazioni di fonti nelle dissertazioni, talvolta corsivate all'interno delle righe, talvolta a sé stanti rispetto al corpo del testo. Scorrendo tra le dissertazioni si nota che solo alcune di esse sono corredate dell'apparato critico dell'edizione cartacea: ad esempio nella Dissertazione I

* Links attivi al 9 gennaio 2007.

(<<http://www.classicitaliani.it/muratori/disserto1.htm>>) mancano completamente le note esplicative, nella Dissertazione LII (<<http://www.classicitaliani.it/muratori/dissert52.htm>>) è trascritta una sola di quattro note presenti nel cartaceo, mentre nella Dissertazione XLIV (<<http://www.classicitaliani.it/muratori/dissert44.htm>>) tutte le otto note corrispondono a quelle dell'edizione a stampa. Il testo invece, eccetto qualche refuso, è conforme all'opera di riferimento.

L'impostazione grafica del sito è uniforme rispetto alle altre pagine della *Biblioteca dei Classici Italiani*, sobria, chiara e limitata all'essenziale: lo sfondo è neutro e il carattere del testo è dimensionato adeguatamente al fine della lettura (facilitando anche in tal modo l'accessibilità alle pagine *web* tramite una connessione non veloce). In alcune pagine vi sono però alcune parole evidenziate in colore diverso, come nella Dissertazione XL (<<http://www.classicitaliani.it/muratori/dissert40.htm>>): confrontando il testo cartaceo col testo sul *web* si riscontra che si tratta parole trascritte erroneamente, riconosciute tali e non corrette.

Un appunto si può muovere riguardo l'impossibilità in alcune pagine di proseguire la lettura delle dissertazioni direttamente da una pagina *web* alla seguente evitando il passaggio dal sommario, come ad esempio nelle Dissertazioni VI (<<http://www.classicitaliani.it/muratori/disserto6.htm>>) e LXXI (<<http://www.classicitaliani.it/muratori/dissert71.htm>>): nella prima il *link* per dirigere alla pagina seguente aggiorna la pagina visualizzata e nella seconda il collegamento rimanda alla Dissertazione LVII. Inoltre manca in tutte le dissertazioni la possibilità di accesso diretto a quella precedente.

La tipologia del sito, sostanzialmente amatoriale, giustifica l'assenza di un motore di ricerca interno per l'individuazione di parole chiave, di *links* di collegamento tra le varie dissertazioni ove vi siano rimandi l'un l'altra all'interno del testo, di apparati introduttivi riguardanti l'opera e l'autore, e di qualsiasi possibilità di *download* del testo. Nonostante questi limiti, si tratta di un'iniziativa utilissima.